

## Affari in Piazza

# La finanza tedesca approva Mustier

■ Reazioni controverse al piano industriale di Unicredit presentato a Londra dall'amministratore delegato Jean Pierre Mustier. Applaudiva la Borsa (15,54 euro +1,92%) e (a sorpresa) il mondo finanziario tedesco. Molto critici i sindacati a cominciare da Lando Sileoni, segretario della Fabi (la rappresentanza più diffusa fra i bancari): «Con il taglio di ottomila dipendenti Mustier pagherà il dividendo agli azionisti - dice con asprezza -. Bisogna fermare questo francese che vuole traslocare dall'Italia creando un gruppo europeo con se stesso alla guida». Di segno opposto il commento del quotidiano finanziario tedesco *Handelsblatt*. Apprezza le scelte di Mustier che grazie a cessioni, chiusure e tagli è riuscito a segnare un utile, nei primi nove mesi di 3,3 miliardi. Un comportamento molto diverso da quello di Deutsche Bank e di Commerzbank il cui risanamento resta lontano. In particolare *Handelsblatt* sottolinea che i nuovi tagli (8.000 persone e 500 filiali) servono a preparare la banca «alla prossima crisi nell'Eurozona». Il giudizio condiviso da Moody's che ha abbassato il rating delle banche tedesche, mentre ha promosso quelle italiane da negativo a stabile grazie al rafforzamento dei bilanci.

**N.SUN.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

